



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"ANGELO OMODEO"
MORTARA**

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2010/2011

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**Classe Quinta Sez. B
I.G.E.A.**

INDICE

Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica	pag.3
Fisionomia della classe	pag.4-5
elenco alunni	
profilo della classe	pag.6
Debiti formativi	pag.7
obiettivi trasversali	
Livelli raggiunti	pag.8
Metodologie adottate-Mezzi e spazi	pag.9
Nuclei pluridisciplinari	pag.10
Criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo- criteri di valutazione	
Criteri di valutazione	pag.11
Certificazioni conseguite	
Griglie di valutazione	da pag.
• Prima prova	12 a pag.
• Seconda prova	17
• Terza prova	
• Prove orali	
Tipologia delle prove	pag.17
Progetto di Impresa Formativa Simulata	pag.18
Attività integrative realizzate	pag.19
Attività di recupero	pag.20
Stage	
Crediti scolastici	pag.21
Tabella dei percorsi individuali	pag. 22
Programmi disciplinari	da pag.23 a pag.57
Esempi terze prove	v.allegati

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	CONTINUITA' DIDATTICA
Religione	Prof. Alberto Ascani	Dalla classe prima
Lettere italiane e storia	Prof. ^{ssa} M. Grazia Besozzi *	Dalla classe terza
Lingua inglese	Prof. ^{ssa} Antonella Sangermani*	Dalla classe prima
Lingua francese	Prof. ^{ssa} Anna Di Pleco	Dalla classe quarta
Matematica	Prof. ^{ssa} Francesca Rabuzzi*	Dalla classe quinta
Geografia economica	Prof. Gianluca Patriarca	Dalla classe quarta
Economia aziendale	Prof. ^{ssa} Loredana Zecca	Dalla classe quinta
Scienza delle finanze	Prof. ^{ssa} Lucia Bono	Dalla classe terza
Diritto	Prof. ^{ssa} Lucia Bono	Dalla classe terza
Educazione fisica	Prof. Marco Rossi	Dalla classe prima
Sostegno	Prof. ^{ssa} Benedetta Cavigliani	Dalla classe quarta

Con l'asterisco (*) sono indicati i Commissari interni per l'Esame di Stato.
 Coordinatore della classe: Prof.^{ssa} Antonella Sangermani

ELENCO ALUNNI

N	Cognome	Nome
1	Amisano	Lorenzo
2	Bolognini	Emilia
3	Citarelli	Sara
4	Di Liberto	Graziana
5	Fioravanti	Andrea
6	Ghio	Stefano
7	Ghirello	Stefano
8	Guglielminetti	Elisa
9	Invernizzi	Alex
10	Megazzini	Marta
11	Pallavicini	Valentina
12	Poletti	Laura
13	Rosin	Alessandro
14	Savarese	Luca
15	Tagliani	Alessandra
16	Valisi	Astrid Maria Julia

Classe	Numero	Maschi	Femmine	Respinti	Ripetenti	Ritirati	Provenienti da altro istituto
Terza	21	11	10	2	/	/	/
Quarta	20	11	9	3	1	1	1
Quinta	16	7	9	/	1	/	/

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è attualmente formata da 16 studenti, con la presenza di un' alunna ripetente della classe V dello stesso Istituto e di un alunno portatore di handicap che ha frequentato l' intero quinquennio con i compagni.

Il gruppo classe, che è il risultato di una selezione avvenuta nel corso degli anni precedenti, risulta ora abbastanza coeso e gli alunni hanno saputo instaurare, tra loro e con i docenti, un clima sereno, basato sul rispetto reciproco e la disponibilità, che ha permesso di svolgere l' attività didattica in modo sempre efficace.

Alcuni studenti hanno partecipato attivamente alle iniziative proposte in istituto ed hanno anche ricoperto ruoli significativi in vari ambiti: si sono impegnati nell'organizzazione delle attività sportive e dei vari tornei interni, hanno preso parte al progetto di "Educazione alla Legalità", occupandosi della formazione degli alunni delle classi prime; hanno infine presentato l' Istituto in giornate quali "Open Day" e nei "Campus" di orientamento sul territorio.

All'interno della classe uno studente svolge il ruolo di Rappresentante d' Istituto ed anche i rappresentanti di classe hanno dimostrato serietà e senso di responsabilità nell'assolvere alla loro funzione.

Relativamente alla preparazione finale, la classe può essere suddivisa in tre fasce di livello:

- ⤴ Nella prima fascia possiamo inserire pochi alunni che hanno raggiunto risultati significativi in tutte le discipline, frutto delle loro buone capacità logiche ed espressive e supportati da uno studio sempre puntuale e costante.
Questi alunni hanno raggiunto, inoltre, una notevole autonomia personale unita ad una gestione matura del proprio lavoro.
- ⤴ Nella seconda fascia, la più numerosa, rientrano quegli alunni che hanno conseguito discreti risultati nella maggior parte delle discipline grazie ad un impegno abbastanza regolare e ad un metodo di studio efficace.
- ⤴ Nella terza fascia si trovano quegli alunni che, pur avendo evidenziato alcune fragilità, sono riusciti a raggiungere, soprattutto in questa ultima parte dell'anno scolastico, risultati sostanzialmente sufficienti nella maggior parte delle discipline, grazie ad un maggiore impegno e ad un miglioramento del metodo di studio.

Nel complesso la situazione generale della classe può essere considerata discreta.

L' alunno portatore di handicap, segue un PEI individualizzato e pertanto sosterrà prove differenziate per l' Esame di Stato.

DEBITI FORMATIVI CLASSE III
ANNO SCOLASTICO 2008-2009

Materia	n° alunni con debito	n° alunni che lo hanno superato
EC. POLITICA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
MATEMATICA	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	6	6

DEBITI FORMATIVI CLASSE IV
ANNO SCOLASTICO 2008-2009

Materia	n° alunni con debito	n° alunni che lo hanno superato
MATEMATICA	7	7
ECONOMIA AZIENDALE	8	8
FRANCESE	2	2
ECONOMIA POLITICA	1	1

OBIETTIVI TRASVERSALI FISSATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITA'

(per gli obiettivi in termini di conoscenza si richiamano quelli indicati per ogni disciplina)

COMPETENZE:

- Sapersi organizzare in modo autonomo e saper prendere appunti;
- Saper comprendere un testo cogliendone caratteristiche generali, informazioni chiave, articolazione logica e specificità del linguaggio;
- Saper ricercare e selezionare informazioni utilizzando fonti diverse;
- Saper predisporre relazioni e schede riassuntive delle tematiche trattate;
- Saper intervenire in una discussione in modo chiaro utilizzando una terminologia appropriata;
- Saper rielaborare gli argomenti trattati;
- Saper applicare le conoscenze ad un compito di realtà (area di progetto e stage).

CAPACITA':

- Sapersi organizzare nel proprio lavoro in modo da rispettare impegni e scadenze;
- Saper lavorare singolarmente e in gruppo in modo autonomo;
- Saper riattivare nozioni precedentemente acquisite;
- Saper confrontare i dati appresi in una singola disciplina con quelli derivati da altre, su tematiche identiche;
- Saper elaborare una tesi personale, ragionata e motivata sugli argomenti

LIVELLI RAGGIUNTI

	Obiettivi pienamente raggiunti	Obiettivi mediamente raggiunti	Obiettivi non raggiunti
COMPETENZE	6	9	//
CAPACITA'	6	9	//

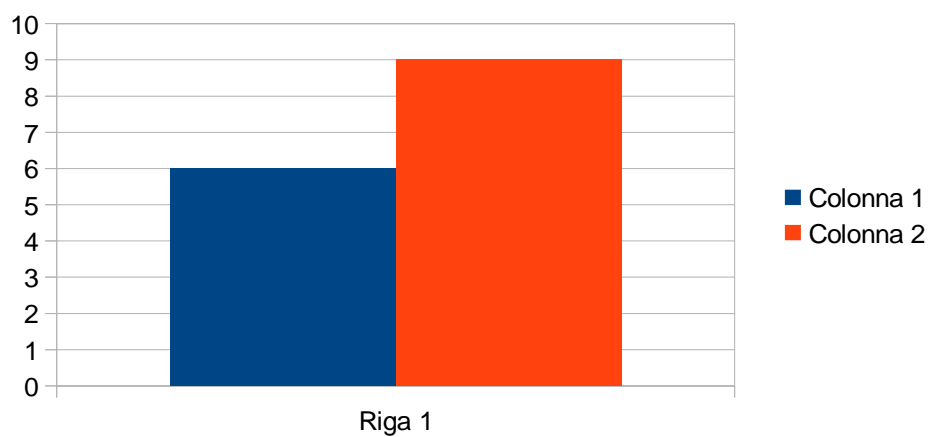


Illustrazione 1: OBIETTIVO COMPETENZE

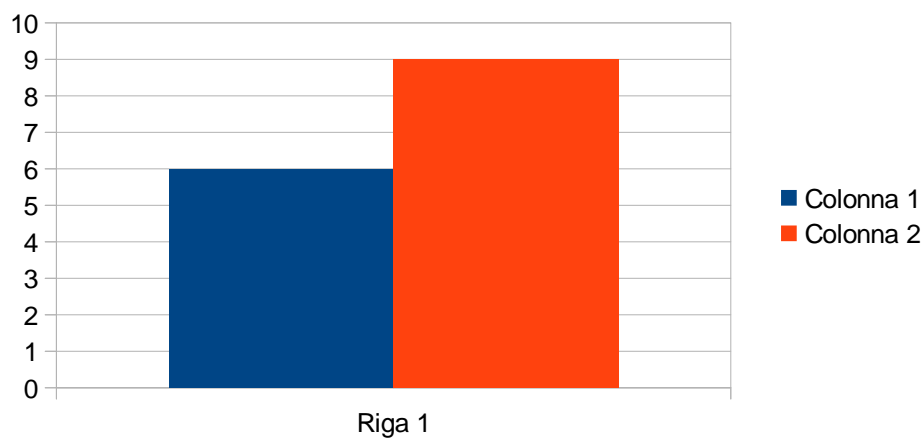


Illustrazione 2: OBIETTIVO CAPACITA'

METODOLOGIE ADOTTATE

	I T A L I A N O	S T O R I A	I N G L E S E	F R A N C E S E	M A T E M A T I C A	M E C A Z I E N D I C A L E	G E O G R A F I A	D I R I T T O	F I N A N Z E	E D F I S I C A
Lezione frontale partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Brain storming	X					X	X	X	X	
Lezioni schematiche e riassuntive	X	X	X		X	X	X	X	X	
Lavoro di gruppo e lavori individuali				X		X				
Esercitazioni			X	X	X	X	X	X	X	X
Discussioni collettive	X	X	X	X			X	X	X	X

MEZZI E SPAZI

	I T A L I A N O	S T O R I A	I N G L E S E	F R A N C E S E	M A T E M A T I C A	M E C A Z I E N D I C A L E	G E O G R A F I A	D I R I T T O	F I N A N Z E	E D F I S I C A
LIBRI DI TESTO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
LABORATORIO DI INFORMATICA					X	X				
LABORATORIO LINGUISTICO							X	X		
AUDIOVISIVI	X	X					X			
PALESTRE										X
QUOTIDIANI/PERIODICI DI SETTORE	X			X		X	X	X	X	
INTERNET	X							X		
LUCIDI								X		

NUCLEI PLURIDISCIPLINARI ATTUATI

ARGOMENTI	DISCIPLINE COINVOLTE
Le istituzioni in Italia, in Francia e in Inghilterra	Diritto, inglese, francese, storia
Le Banche e i pagamenti	Francese, inglese, economia aziendale
Le imposte IRES,IRAP	Scienza delle finanze, economia aziendale
La storia del '900	Storia, diritto e francese
Le strategie d'impresa	Economia aziendale, Geografia economica
Il romanzo del 900	Italiano,inglese, francese
La localizzazione	Geografia economica ,economia aziendale
Marketing e pubblicità	Economia aziendale, inglese, francese
Trasporti	Inglese, francese geografia economica

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO e FORMATIVO

Per l' attribuzione del credito scolastico si tiene conto del:

- profitto
- assiduità di frequenza alle lezioni,
- impegno e partecipazione all'attività didattica ed educativa
- coinvolgimento responsabile alle iniziative culturali, scolastiche proposte dal Consiglio di classe

Per l' attribuzione del credito formativo si ritengono valide e qualificanti attività quali:

- stage e tirocinio formativo
- esperienze di volontariato
- esperienze formative in ambito culturale,musicale,artistico
- partecipazioni a concorsi
- titoli di studio che attestino competenze aggiuntive e/o integrative al corso di studi (vacanze studio all'estero)
- certificazioni europee per le lingue o per l'uso del computer

CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Nell'ambito di ogni disciplina si valuta:

- partecipazione attiva alle lezioni
- rispetto delle scadenze
- progresso evidenziato rispetto ai livelli di partenza
- motivazione e impegno allo studio
- comprensione e conoscenza degli argomenti svolti
- capacità di utilizzare le nozioni apprese per risolvere problemi
- capacità di esporre in modo logico e corretto i vari contenuti
- utilizzo appropriato dei vari codici linguistici
- capacità di rielaborazione critica e personale

CERTIFICAZIONI CONSEGUITE

COGNOME	NOME	VIAGGIO DI ISTRUZIONE 2010 - 2011	CERTIFICAZIONI CONSEGUITE
Amisano	Lorenzo		ECDL (5/7)
Bolognini	Emilia	X	
Citarelli	Sara	X	DELTA A2 - B1
Di Liberto	Graziana	X	PET – BEC (CORSO)
Fioravanti	Andrea		
Ghio	Stefano	X	
Ghirello	Stefano	X	
Guglielminetti	Elisa	X	DELTA A2 – B1 PET
Invernizzi	Alex	X	BEC (CORSO)
Megazzini	Marta	X	
Pallavicini	Valentina	X	ECDL (6/7) PET
Poletti	Laura	X	PET – BEC (CORSO)
Rosin	Alessandro	X	DELTA A2 – B1 PET - BEC (CORSO) ECDL
Savarese	Luca		KET – BEC (CORSO)
Tagliani	Alessandra	X	KET

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PROVE SCRITTE**

PRIMA PROVA: ITALIANO

STRUTTURA DEL TESTO	PUNTEGGIO		
Rispetto della tipologia	Da 0 a 20 / 20		
Coesione tra le parti (connettivi testuali)			
Coerenza nell'organizzazione testuale			
Uso di paragrafi e capoversi			
Equilibrio fra le parti			
CONTENUTO	PUNTEGGIO		
Comprensione ed utilizzo dei documenti (Tip. B)	Da 0 a 40 / 40		
Chiarezza della tesi			
Coerenza interna			
Qualità dell'argomentazione (Pertinenza ed efficacia delle prove e degli esempi)			
Presenza di apporti personali (eventualmente critici ed originali)			
COMPETENZA M ORFOSINTATTICA	PUNTEGGIO		
Articolazione del periodo (paratassi – ipotassi)	Da 0 a 20 / 20		
Correttezza morfologica			
Rispetto delle regole sintattiche			
Uso della punteggiatura			
COMPETENZA SEMANTICA (uso del lessico)	PUNTEGGIO		
Proprietà ed efficacia	Da 0 a 15 / 15		
Varietà			
Adeguatezza del registro			
COMPETENZA ORTOGRAFICA	PUNTEGGIO		
Correttezza ortografica e chiarezza della grafia	Da 0 a 5/ 5		
Eventuali osservazioni	Totale punte ggio/ 100/ 15

SECONDA PROVA: ECONOMIA AZIENDALE

DESCRITTORI	VALUTAZIONE massima attribuita	Modalità di attribuzione
Pertinenza dello svolgimento rispetto a quanto richiesto dal testo	Fino a 4 quindicesimi	1: mancanza di pertinenza 2 : scarsa pertinenza 3 : pertinenza adeguata 4: buona pertinenza
Esattezza dei calcoli o adozione di dati numerici adeguati ed equilibrati	Fino a 2 quindicesimi	1: calcoli poco esatti o equilibrati 2: calcoli globalmente esatti o equilibrati
Interpretazione dei risultati trovati	Fino a 3 quindicesimi	1: scarsa o carente interpretazione 2: interpretazione sufficiente 3: buona interpretazione
Commento all'argomento proposto	Fino a 3 quindicesimi	1: commento scarso o fuori tema 2: commento sufficiente 3: commento puntuale e preciso
Utilizzo di un linguaggio tecnico puntuale	Fino a 3 quindicesimi	1: scarno e inadeguato 2: semplice ma chiaro 3: appropriato
Totale 15 /15		

GRIGLIE DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

INGLESE – FRANCESE

	Punteggio conseguito	Punteggio max.
Comprensione del testo		7,5
Produzione linguistica (correttezza lessicale, strutturale e morfo-sintattica)		5,0
Rielaborazione personale		2,5
Totale		15,0

GEOGRAFIA ECONOMICA

	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
Pertinenza dei contenuti/ coerenza con quanto richiesto	nulla o scarsa 0 -1	Contenuti poco pertinenti 1,5	Generale coerenza alle richieste 2	Contenuti appropriati 2,5	Contenuti appropriati ed efficaci 3

DIRITTO E SCIENZA DELLE FINANZE

DOMANDA APERTA N°1	Conoscenze dei contenuti globalmente corretti e completi (2)	
	Correttezza espositiva e uso del linguaggio specifico (0,5)	
	Rielaborazione (0,5)	
DOMANDA APERTA N°2	Conoscenze dei contenuti globalmente corretti e completi (2)	
	Correttezza espositiva e uso del linguaggio specifico (0,5)	
	Rielaborazione (0,5)	
DOMANDE A SCELTA MULTIPLA	Ad ogni risposta esatta (1)	
	Domanda n°1	
	Domanda n°2	
	Domanda n°3	
	Domanda n°4	
	Domanda n°5	
	Domanda n°6	
	Domanda n°7	
	Domanda n°8	
	Domanda n°9	
Totale punteggio		_____/15

Eventuali note: _____

MATEMATICA

LIVELLO	CAPACITA' E CONOSCENZE	GIUDIZIO	PUNTEGGIO
1	Scarse	Non risponde alla domanda oppure accenna ad una risposta senza un preciso ordine logico	1-5
2	Limitate	Espone in modo generico e approssimativo e commette errori logici e /o di calcolo di una certa rilevanza	6-9
3	Adeguate	Espone in modo lineare ma poco approfondito e non commette errori logici e / o di calcolo particolarmente significativi	10-11
4	Sicure	Svolge quanto richiesto in modo completo e articolato pur con qualche imprecisione	12-13
5	Rigorose	Costruisce una risposta completa e sviluppa tutti gli aspetti richiesti dalla traccia in modo brillante	14-15

Nel corso del secondo quadrimestre sono state svolte alcune simulazioni delle prove d' esame.

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA: 10 - 5

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA: 21-03 / e la seconda è programmata per il 20-05

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA: 1-2 (inglese, francese, matematica, diritto)
18-04 (inglese, geografia economica, matematica, scienza delle finanze)

Tempo di concesso per la simulazione di terza prova: 150 min.

Copia delle prove somministrate in allegato.

GRIGLIA PROVE ORALI

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
½	NULLO NEGATIVO	Conoscenze nulle o molto lacunose	Nessun uso delle competenze	Nessuna
¾	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenze molto limitate e con gravi errori concettuali	Uso difficoltoso delle competenze ed esposizione inadeguata	Analisi lacunosa e sintesi inefficace
5	INSUFFICIENTE	Conoscenze incomplete con incertezze ed errori	Uso frammentario delle competenze, esposizione poco corretta	Analisi parziale e sintesi difficoltosa
6	SUFFICIENTE	Conoscenze globalmente corrette degli elementi di base della disciplina	Uso ed esposizione accettabili delle conoscenze	Analisi nel complesso corretta e sintesi coerente
7	DISCRETO	Conoscenze abbastanza sicure	Uso ed esposizione delle competenze abbastanza sicuri e corretti	Analisi discretamente approfondita e sintesi coerente
8	BUONO	Conoscenze sicure e complete con qualche approfondimento autonomo	Uso ed esposizione delle competenze sicuri con linguaggio appropriato e vario. Compie analisi corrette, coglie implicazioni, individua correlazioni precise.	Analisi dettagliata e sintesi precisa
9/10	OTTIMO	Conoscenze esaurienti e organiche articolate con approfondimenti	Uso autonomo delle competenze ed esposizione precisa con linguaggio specifico	Analisi approfondita e sintesi autonoma con rielaborazioni personali

TIPOLOGIA DELLE PROVE SOMMINISTRATE DURANTE IL CORSO DI STUDI

- verifiche orali
- verifiche scritte tipologia A B D
- prove strutturate e semistrutturate
- composizione e traduzione in e dalle lingue straniere
- esercizi di comprensione e di produzione scritta

- esercitazioni pratiche

PROGETTO IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

Da ormai sei anni presso il nostro Istituto è stato avviato il progetto di Impresa Formativa Simulata, che prevede il coinvolgimento diretto degli alunni del triennio nella gestione di un'impresa che è stata creata da loro stessi e di cui ne sono responsabili. Ogni classe è responsabile della sua impresa per due anni, dopo i quali essa viene gestita da una classe quarta che la seguirà ancora per un biennio.

La metodologia di lavoro proposta dal progetto IFS prevede che molte delle conoscenze acquisite in aula siano poi messe in pratica per la creazione d'impresa e per gli aspetti tecnici della sua gestione.

Le competenze prioritariamente sviluppate dall'attività sono:

- Aumento delle capacità decisionali
- Incremento della capacità di lavorare in gruppo
- Autonomia nell'assunzione di decisioni strategiche ed operative

- Capacità di ricerca ed adattamento di soluzioni ai problemi

Ogni obiettivo dei precedenti è stato verificato in laboratorio con una prova pratica. Quest'anno alla classe è stato anche chiesto di produrre una serie di cartelloni di contenuto fotografico sul funzionamento dell'IFS, materiale che è stato poi mostrato ai genitori dei futuri studenti dell'istituto Einaudi. Gli studenti hanno quindi dovuto creare un "prodotto" che illustrasse il loro operato.

La necessità di tenere sotto controllo la gestione di un'impresa simulata ha permesso:

una veloce finalizzazione delle conoscenze e delle abilità acquisite in aula

una motivazione maggiore in quegli studenti normalmente meno coinvolti dalla lezione tradizionale

un incremento della capacità di relazionarsi, di scambiarsi informazioni e di velocizzazione del lavoro.

La creazione di un sito web - richiesto da Regione Lombardia a ciascun progetto di IFS - è stato stimolante, anche se svolto nell'ultima parte dell'anno scolastico; l'apporto della classe ed il livello della collaborazione raggiunto nel suo insieme è stato buono. Tecnicamente le pagine sono state realizzate lo scorso anno scolastico e messe sulla rete in questo anno, con la collaborazione del nostro web master, prof.ssa Anna Pasini.

Purtroppo non sempre il tempo da dedicare al progetto è stato sufficiente per un'attenta analisi e gestione dell'impresa simulata, anche perché gli argomenti proposti durante l'anno agli studenti si discostano dagli strumenti tecnico-economici utilizzati in IFS; la proposta fatta in sede del consiglio di classe di far lavorare la classe in laboratorio anche in altre ore di insegnamento è stata solo sporadicamente accolta, a causa delle stesse motivazioni.

Quest'anno le attività di laboratorio non sono state limitate alle occasioni generate dalla gestione del progetto, ma gli studenti hanno potuto utilizzare gli strumenti informatici a disposizione anche in occasioni di esercitazioni di gruppo o in produzioni di elaborati di natura contabile.

ATTIVITA' INTEGRATIVE REALIZZATE

ATTIVITA'	ARGOMENTO/ DESTINAZIONE	PERIODO	PARTECIPAZIONE
VIAGGIO DI ISTRUZIONE	Monaco, Dachau e Berlino	Dal 29/3 al 13/3	Classe
CONFERENZE	- INCONTRO CON L'AUTORE Filippo Timo autore del libro "Viva Coppi" presso Auditorium del Liceo -INCONTRO CON I PROFESSIONISTI presso l' Istituto - LA VIOLENZA NEGLI STADI presso il Teatro Cagnoni di Vigevano I 150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA presso l' Istituto	11/11/2010 18/12/2010 5/3/2011 2/4/2011	Amisano, Fioravanti, Savarese
USCITE DIDATTICHE	VISITA ALLA "DUCATI" a Borgo Panigale; Museo del Risorgimento, a Casa Carducci e visita della città di Bologna VISITA AL MUSEO DEL '900 e ai quartieri di Porta Orientale, MILANO.	20/10/10 9/2/2011	
TEATRO	" PRIDE AND PREJUDICE"(in lingua inglese) presso il Teatro Carcano di Milano	11/01/11	
IL QUOTIDIANO IN CLASSE	Lettura de Il Corriene della Sera, Il Giorno e Il Sole 24 ore	AS. 2010/2011	
CERTIFICAZIONI	ECDL, DELF PET ,BEC	TRIENNIO	
GIORNATE A TEMA	GIORNATA DELL'AIDS presso il Palazzetto dello sport LA GIORNATA DELLA MEMORIA presso l'Auditorium	02/12/10 2/2/2011	
GIORNATE PER LO SPORT	DUE GIORNI PER LO SPORT attivita' sportive di varia natura svolte presso l' Istituto e presso strutture esterne	12-13 /4/2011	
INFODAY	Università di Pavia giornata di orientamento universitario	04/05/11	

ELENCO STAGE ESTIVI

ALUNNI		STAGE	
Citarelli	Sara	Confartigianato di Mortara	(80 ore)
Guglielminetti	Elisa	SIT di Mortara	(160 ore)
Megazzini	Marta	Comune di S.Giorgio	(80 ore)
Pallavicini	Valentina	Eurochiller di Castello d'Agogna	(100 ore)
Poletti	Laura	Associazione Commercianti della provincia di Pavia	(80 ore)
Rosin	Alessandro	Studio Gallo di Mortara	(80 ore)
Taglaini	Alessandra	SIT di Mortara	(160 ore)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Durante l' anno scolastico sono stati attivati corsi di sostegno in Ec. Aziendale, Matematica Inglese e Francese per quegli alunni che hanno evidenziato difficoltà nel corso del primo quadrimestre.

CREDITI SCOLASTICI

COGNOME	NOME	Credito scolastico a.s.2008/2009	Credito scolastico a.s.2009/2010	Credito scolastico a.s.2010-2011	TOTALE
AMISANO	LORENZO	5	5		
BOLOGNINI	EMILIA				
CITARELLI	SARA	5	5		
DI LIBERTO	GRAZIANA	4	5		
FIORAVANTI	ANDREA	4	5		
GHIO	STEFANO	5	4		
GHIRELLO	STEFANO				
GUGLIELMI- NETTI	ELISA	6	6		
INVERNIZZI	ALEX	6	6		
MEGAZZINI	MARTA	5	5		
PALLAVICINI	VALENTINA	5	6		
POLETTI	LAURA	5	5		
ROSIN	ALESSANDRO	8	8		
SAVARESE	LUCA	6	5		
TAGLIANI	ALESSANDRA	4	5		
VALISI	ASTRID	8	8		

*** il credito scolastico dell'anno in corso sarà indicato nella documentazione dell' esame di Stato**

TABELLA DEI PERCORSI INDIVIDUALI

COGNOME	NOME	ARGOMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
AMISANO	LORENZO	Il boom economico negli anni '50 e '60	Storia, sc. delle Finanze, geografia, econ. Aziend., inglese
BOLOGNINI	EMILIA	I diritti delle donne	Italiano, diritto, storia, econ. Aziend.
CITARELLI	SARA	La diffusione del modello americano	Econ. aziendale, storia, italiano, inglese
DI LIBERTO	GRAZIANA	Omofobia	Inglese, diritto, storia, italiano
FIORAVANTI	ANDREA	La Follia	Italiano, storia, diritto, economia aziendale, inglese, matematica
GHIO	STEFANO	Abarth	Economia aziendale, diritto, storia, geografia
GHIRELLO	STEFANO		
GUGLIEMINETTI	ELISA	Il Titanic	Italiano, storia, inglese, geografia, diritto
INVERNIZZI	ALEX	Le fonti di energia	geografia, storia, inglese, econ. Aziend., diritto
MEGAZZINI	MARTA	L'estetismo e il superuomo	Italiano, inglese, storia economia aziendale, diritto
PALLAVICINI	VALENTINA	Gli hippies	Inglese, storia, diritto, econ. aziend., geografia
POLETTI	LAURA	Levis	Storia, inglese, diritto, econ. aziend.
ROSIN	ALESSANDRO	Enrico Mattei	Econ. aziend, storia, diritto, geografia
SAVARESE	LUCA	La storia della Vespa	storia, econ. aziend., geografia, diritto, sc. Delle finanze
TAGLIANI	ALESSANDRA	I diritti della donna	Storia, italiano, diritto, inglese
VALISI	ASTRID	La geopolitica dell'acqua	Diritto, geografia, econ. aziend, storia, inglese

OBIETTIVI DISCIPLINARI

SITUAZIONE FINALE

PROGRAMMI DISCIPLINARI

ITALIANO

OBIETTIVI DISCIPLINARI

per quanto riguarda l'educazione linguistica:

- Produrre messaggi orali che raggiungano un discreto livello di correttezza sintattica e lessicale, che attestino sufficienti capacità di analisi, sintesi e di argomentazione.
- Produrre testi scritti applicando le tecniche di ideazione, strutturazione, stesura, revisione rispettando i parametri dati.
- Produrre tipologie diverse di testi scritti.

Per quanto riguarda l'educazione letteraria:

- Condurre una lettura diretta del testo, come prima forma di interpretazione del suo significato.
- Riconoscere le caratteristiche retoriche, stilistiche del testo.
- Collocare il testo in un quadro di confronti riguardanti altre opere dello stesso autore o di altri autori, o nel più generale contesto storico del tempo.
- Riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario.

SITUAZIONE FINALE

Ho iniziato il mio intervento didattico nella classe terza e l'atteggiamento che ha caratterizzato gli studenti è stato di impegno costruttivo, che di volta in volta ha significato discussione su argomenti di attualità, approfondimenti disciplinari su un argomento concordato, organizzazione di visite guidate a musei, ad esempio Museo del 900.

Il clima improntato alla comprensione e alla simpatia reciproca non per tutti si è tradotto in incentivo ad affrontare le proprie difficoltà con la necessaria determinazione o ad assolvere il proprio dovere con la puntualità richiesta.

Alcuni studenti hanno messo in atto un percorso di studio e di crescita intellettuale che li ha portati a conseguire ottimi risultati sia nelle prove scritte sia in quelle orali.

Un gruppo di studenti grazie all'impegno ha raggiunto risultati apprezzabili anche se solo sufficienti in termini di valutazione oggettiva.

Un numero molto ridotto di studenti presenta qualche difficoltà nel lavoro autonomo sia orale che scritto.

I moduli didattici, esigui dal punto di vista numerico, possono essere ricondotti due tipologie: storico – letterario e autore. I fenomeni letterari sono stati inquadrati nel contesto storico, sociale, filosofico e artistico con l'aiuto di documenti e testi esemplificativi.

Gli autori sono stati affrontati attraverso il metodo induttivo: dal testo all'autore e dal testo al contesto e tutti i testi letterari indicati in programma sono stati letti e analizzati in classe secondo uno schema variabile che mirasse ad evidenziare di ogni autore gli aspetti caratterizzanti, solo in alcuni casi, segnalati nel programma, la lettura è stata individuale.

Per quanto riguarda la produzione scritta sono state proposte tutte le tipologie del Nuovo Esame di Stato, le tracce e i documenti sono state scelti in relazione alle sollecitazioni della classe e/o dell'attualità (ad es. Il problema dei rifiuti e del riciclaggio).

La maggior parte della classe ha privilegiato la tipologia dell'articolo rispetto a quella più complessa del saggio breve.

PROGRAMMA

G. Leopardi

Cenni biografici

Il pensiero

Il pessimismo

LA NUOVA ITALIA 1861-1910

Italia post unitaria: aspetti politici economici sociali (affermazione stati liberali, le grandi invenzioni, progresso tecnologico, affermazione della borghesia imperialismo, Europa industriale)

Le istituzioni culturali: l'editoria, il giornalismo, la scuola.

La filosofia: Il Positivismo e il Darwinismo.

La poetica: La Scapigliatura. Realismo, Naturalismo Determinismo, Metodo Scientifico, Verismo
Verismo Il discorso Indiretto Libero

G. Verga

Biografia

Il Pessimismo

Il procedimento dello Straniamento

I Malavoglia: Storia editoriale, le fonti, sintesi della trama

Mastro don Gesualdo, i temi.

Lettura de: Addio al Mondo PreModerno

Decadentismo

Le premesse filosofiche al Decadentismo : Nietzsche, Freud, Bergson

Origine del termine

La Visione del mondo decadente

La Poetica del Decadentismo: Decadentismo e Naturalismo

G. D'annunzio

Biografia

In sintesi le opere poetiche : **Le Laudi: Alcyone**

La prosa: **Novelle della Pescara, Il Piacere, Le vergini delle rocce, Il Notturmo**

G.Pascoli

Biografia

Le opere poetiche:**Myrica**e,la struttura,i temi,le novità formali.**I Canti di Castelvecchio**

Le Avanguardie

Caratteri generali,le Avanguardie artistiche:Cubismo,Futurismo,Dadaismo

I caratteri della poesia del '900

Crepuscolarismo,Gozzano

TRA LE DUE GUERRE

Italo Svevo

Presentazione, biografia

Il pensiero, le novità del romanzo,**La coscienza di Zeno**, sintesi

La poesia ermetica,caratteri generali

Eugenio Montale

Cenni biografici. La lingua e i temi di **Ossi di seppia**.

DOPO GLI ANNI CINQUANTA

Neorealismo

La poesia oltre l'ermetismo M.Luzi, V.Sereni

LETTURE DI TESTI

LEOPARDI

Dai **Canti** A Silvia, Canto notturno di un pastore errante.

Dalle **Operette morali** Dialogo della Natura e di un Islandese

E.PRAGA

Da **Penombre** Preludio

I.U.TARCHETTI

Da **Fosca** L'attrazione della morte (solo testo B)

G.FLAUBERT

Da **Madame Bovary** I sogni romantici di Emma

E.e J.GONCOURT

Da Prefazione a **Germinie Lacertaux**

Un Manifesto del Naturalismo

E.ZOLA

Da **Assommoir** L'alcol inonda Parigi

G.VERGA

Da **Vita Dei Campi** La Lupa, Fantasticheria

Da **Novelle Rusticane** Libertà

Da **I Malavoglia**

Il Mondo Arcaico L'Irruzione della Storia

I Malavoglia e La Comunità del Villaggio: Valori Ideali e Interesse Economico

La Conclusione del Romanzo:l'addio al mondo premoderno

Da **Mastro don Gesualdo** La morte di Gesualdo

G.CARDUCCI

Da **Odi barbare** Nella piazza di S.Petronio

C.BAUDELAIRE

Da **Lo spleen di Parigi** Perdita d'aureola

Da **I fiori del male** L'albatro

G. D'ANNUNZIO

Da **Novelle della Pescara** La vergine Orsola

Da **Il Piacere** Un ritratto allo specchio:Andrea Sperelli ed Elena Muti Una fantasia in bianco maggiore

Da **Le vergini delle rocce**

Il programma del superuomo .

Da **Notturmo** La prosa notturna

G.PASCOLI

Da **Myrica** I puffini dell'Adriatico Arano

Da **Poemetti** Digitale purpurea Italy

La grande proletaria si è mossa

Da **Il fanciullino** Una poetica decadente

G. GOZZANO

La signorina Felicita

M.MORETTI

A Cesena

I.SVEVO

La coscienza di Zeno,dal cap.3,4 e dal cap.8

F.T.MARINETTI

La battaglia di Adrianopoli

E.MONTALE

Da **Ossi di seppia** Merigiare pallido e assorto Non chiederci la parola Spesso il male di vivere ho incontrato

C.PAVESE

Da **La casa in collina** Torino sotto le bombe

M.LUZI

Da **Primizie del deserto** Notizie a Giuseppina dopo tanti anni

Testo:G.Baldi, S.Giusso, M.Razetti, G.Zaccaria.**La letteratura**,vol,5-6-7,Paravia

STORIA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

- Conosce i principali contenuti trattati

Competenze

- Sa cogliere in un quadro di insieme tutti gli elementi di un fenomeno storico
- Sa osservare le dinamiche storiche attraverso le fonti ed è in grado di riesporre il contenuto di un documento
- Sa individuare l'elemento caratterizzante di un fenomeno storico di un'epoca, di una problematica

Capacità

è in grado di individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura tra i diversi fenomeni storici

è in grado di ripercorrere nello svolgersi di processi e fatti le interazioni tra soggetti singoli e collettivi, riconoscendo gli intrecci politici, sociali e culturali

è in grado di istituire collegamenti tra passato e presente

SITUAZIONE FINALE

Nell'arco del triennio la classe ha seguito con discreto interesse la disciplina e le tematiche storiche, e progressivamente, quasi tutti gli studenti hanno acquisito il lessico corretto e la capacità di analizzare i processi storici.

La classe ha raggiunto una buona conoscenza degli avvenimenti trattati e dimostra una discreta capacità nell'utilizzare i documenti storici e storiografici.

Alcuni studenti hanno sviluppato un interesse personale nei confronti della disciplina che hanno rivelato anche nei percorsi individuali. e durante le discussioni in classe.

PROGRAMMA

IL SECONDO OTTOCENTO

- Cenni al processo di unificazione italiana
- La sinistra al potere in Italia
- Nazionalismo

- Gli stati europei tra i due secoli: Francia Germania Impero Austro-Ungarico
- Giolitti: il metodo di governo le riforme

IL NOVECENTO

I Guerra Mondiale:

cause

intervento dell'Italia

la pace

i problemi irrisolti: la minoranza armena

Il dopoguerra in Italia:

il biennio rosso

il mito della vittoria mutilata

l'occupazione di Fiume

la militarizzazione della politica

Il Fascismo:

Le origini e la conquista del potere 1919-1922

Letture del *Manifesto dei Fasci di combattimento 1919*

Il fascismo diventa regime

Fase autoritaria 1922-1925

Letture del *Discorso parlamentare tenuto da Mussolini il 3 gennaio del 1925*

Fase totalitaria 1925-1943

La politica estera da una politica di basso profilo alla conquista dell'Etiopia

- Gli squilibri dell'economia statunitense, le risposte di breve periodo, le conseguenze di lungo periodo, i caratteri della politica keynesiana, il New Deal

- La Germania dopo la guerra e l'affermazione del nazismo

- La II Guerra mondiale

- La Guerra fredda

- La caduta del Muro di Berlino

TESTO: A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, Prospettive di storia. Spazi percorsi temi dal 1900 ad oggi, Laterza, 2004

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

OBIETTIVI

Gli obiettivi disciplinari dello studio della lingua straniera si possono esemplificare nell'acquisizione e nell'operatività delle seguenti capacità:

- Comprendere in maniera globale e analitica testi orali e scritti, relativi ad argomenti di carattere generale e commerciale, cogliendo la situazione, l'argomento e gli elementi significativi del discorso.
- Stabilire rapporti interpersonali, sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione in modo efficace e corretto.
- Sostenere semplici conversazioni telefoniche di carattere professionale.
- Comprendere testi scritti di varia natura (argomentativi, commerciali e finanziari) cogliendone il senso e lo scopo e sapendo inferire il significato degli elementi non conosciuti.
- Tradurre e produrre testi di varia natura e lettere commerciali grammaticalmente e lessicalmente corretti.
- Saper riflettere sulla lingua a diversi livelli, operando confronti con la lingua nativa.
- Conoscere e saper esporre la teoria commerciale.
- Possedere una discreta conoscenza di alcuni aspetti della cultura e della civiltà, della storia e della letteratura inglese.

BUSINESS THEORY

- Ripasso dell' unità 1 Commerce and E- commerce
- Ripasso dell' unità 2 Business organisation
- Ripasso dell'unità 3 International Trade

- TRANSPORT AND INSURANCE

Road transport, rail transport, sea transport, air transport, transport by pipeline.

The Forwarding agents

Packing and transport documents. How insurance works

- BANKING

The history of banking

The Bank of England and other financial institutions

The banking system in the UK

Services provided by banks to individuals

Banking service to businesses

- FINANCE AND METHODS OF PAYMENT

The Stock Exchange, The London Stock Exchange , The New York Stock Exchange

The different methods of payment used in international trade: cheque, credit card, switch card, bank transfer, bill of exchange, cash with order, cash on delivery, open account, documentary collection, letter of credit.

- MARKETING AND ADVERTISING

Market research

Market segmentation

The marketing mix

Product, price, promotion, place (channels of distribution)

Advertising media: advantages and disadvantages

BUSINESS CORRESPONDENCE

Business correspondence

Enquiries and Replies to enquiries

Offers and Replies to offers

Orders and Replies

Reminders and Replies

Complaints and Replies

Job applications and CV

CIVILIZATION

- LITERATURE : Fin de siècle and aestheticism

O. Wilde's life and works "The Picture of Dorian Gray"

The novel in the XX century: tradition and modernism

Virginia Woolf's life and works "To the lighthouse"

G. Orwell 's life and works "Animal Farm" and 1984

POLITICAL INSTITUTIONS

The constitution

The Crown

Parliament : The House of Commons and the House of Lords

The Government

Political parties and the electorate system

TESTO IN ADOZIONE:

Bentini – Richardson - Vaughan " In Business " Longman

Andreolli – Linwood "New on Stage –Modular Format " Petrini

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La mia conoscenza della classe risale alla classe prima, pertanto mi è stato possibile notare l'evoluzione che questi studenti hanno avuto nel corso del quinquennio. Tutti loro hanno compiuto un significativo processo di maturazione che li ha portati a raggiungere una buona autonomia di lavoro. I rapporti sono sempre stati distesi e sereni, basati sul rispetto reciproco e

la lealtà che hanno portato ad un clima classe positivo e proficuo per l'apprendimento della disciplina.

A livello didattico, l'attività in classe ha sempre dato buoni esiti, mentre l'impegno domestico è stato per alcuni serio e costante, per altri più occasionale e superficiale.

I risultati conseguiti sono pertanto molto buoni per un gruppo di studenti che hanno raggiunto una sicura conoscenza delle strutture linguistiche e che sono in grado di comunicare in modo efficace nelle diverse situazioni di vita quotidiana e nell'ambito commerciale. Alcuni studenti, invece, si sono limitati ad un uso meno personale e usano sia il registro orale che quello scritto in modo più imitativo e scolastico.

Accanto a loro resta poi un gruppetto limitato di alunni che hanno faticato per raggiungere risultati che si attestino sulla sufficienza, a causa di difficoltà nate nel corso degli anni precedenti ed anche per uno studio meno efficace.

Tuttavia i risultati ottenuti sono da considerarsi sostanzialmente positivi.

Sei studenti della classe stanno seguendo un corso in preparazione della certificazione BEC che si terrà nel prossimo mese di giugno.

LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE

CONTENUTI

Les sociétés de personnes, par actions ou de capitaux.

La logistique.

La vente : les étapes, les documents qui concernent la livraison, la facture. La TVA.

Les transports : le rôle et les intermédiaires ; types de transport et termes commerciaux. La douane.

Les assurances.

Les banques et les activités bancaires.

La Bourse : des valeurs et de marchandise. Marché primaire et secondaire. Les actions et les obligations.

Les Méthodes de paiement : au comptant, à terme.

La correspondance commerciale : la commande ; l'accusé de réception ; la modification ; l'annulation ; la réclamation ; la livraison ; le règlement.

La correspondance avec les assurances.

La correspondance avec les Banques ;

Exemple de réponse à une annonce pour un entretien d'embauche.

- Aperçu historique de la première à la cinquième République.
- Zola et le Naturalisme.

OBIETTIVI

Saper comprendere, analizzare e produrre un testo orale e/o scritto specifico e/o di carattere generale. (Corrispondenza con aziende e banche, effetti commerciali, documenti di trasporto, articoli di giornale e testi di attualità.)

Saper riconoscere ed utilizzare un lessico ed un registro appropriato in situazioni generiche o specifiche del settore commerciale.

STRUMENTI

Libro di testo, articoli di giornale e materiale autentico in lingua.

METODOLOGIE

Lezione frontale, esercitazioni scritte e orali.

VERIFICHE

Analisi di testi scritti. Traduzioni, composizioni. Esposizioni orali

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Seguo la classe, in modo non continuo, da tre anni.

Il gruppo, inizialmente numeroso, attualmente composto i 16 alunni, ha sempre mostrato interesse per le attività legate allo studio della Lingua Francese. Alcuni alunni hanno mostrato curiosità costante e sono stati un ottimo stimolo per nuove proposte. Il clima è spesso stato caratterizzato da discussioni costruttive e scambio di idee.

La maggior parte degli alunni conosce in modo adeguato i contenuti proposti.

Le competenze di comprensione orale e scritta risultano decisamente migliori rispetto alle competenze di produzione che risentono soprattutto di carenze grammaticali.

Parte degli alunni ha conseguito i livelli A2 e B1 della certificazione DELF

MATEMATICA APPLICATA

La classe composta da 16 alunni (di cui uno con sostegno) ha dimostrato un comportamento corretto e un atteggiamento positivo nei riguardi della materia nel corso del corrente anno scolastico.

Tali condizioni hanno reso possibile la realizzazione di un buon clima di lavoro.

Si distinguono alcuni alunni con una preparazione decisamente distinta che hanno dimostrato eccellenti capacità nella disciplina e un impegno lodevole e costante ; un gruppo più numeroso di alunni ha raggiunto una preparazione mediamente discreta o pienamente sufficiente dimostrando costanza nel raggiungimento degli obiettivi seppur incontrando talora difficoltà applicative ; a tutt'oggi persistono alcuni casi di profitto non pienamente sufficiente a causa principalmente di uno scarso interesse e di un limitato impegno .

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Testo in adozione: Concetti di ricerca Operativa e Teoria dell'ottimizzazione – Cedam Scuola -Autori Scaglianti, Chiodi, Mangiarotti

MODULO 1

ELEMENTI DI ANALISI INFINITESIMALE NELLO SPAZIO

CONTENUTI

Funzioni in due variabili reali.

Dominio.

Rappresentazione.

Calcolo dei massimi e minimi liberi e vincolati

OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE

- definizione di funzione reale di due variabili reali
- dominio di una funzione reale di due variabili reali
- Definizione di linea di livello
- Rappresentazione grafica di linee di livello (rette , parabole, circonferenze, iperbole)
- Le derivate parziali
- Punti estremanti (massimi e minimi relativi) di una funzione in due variabili.
- Calcolo dei punti di massimo e /o di minimo liberi di una funzione in due variabili con il metodo delle curve di livello e con le regole di derivazione (hessiano)
- calcolo dei massimi e dei minimi vincolati di una funzione in due variabili con il metodo di sostituzione (in ipotesi di un solo vincolo sotto forma di equazione) o con il metodo dei moltiplicatori di Lagrange
- calcolo dei massimi e minimi di una funzione lineare in due variabili soggetta a un sistema di vincoli espressi da disequazioni lineari (metodo grafico)

OBIETTIVI IN TERMINI DI ABILITA'

- Saper determinare e rappresentare graficamente nel piano il dominio di una funzione in due variabili
- saper rappresentare una funzione in due variabili attraverso le linee di livello
- sapere calcolare le derivate parziali di funzioni in due variabili semplici e complesse
- saper calcolare i punti di massimo e di minimo liberi di una funzione in due variabili attraverso le linee di livello (nei casi più semplici) o attraverso il determinante hessiano
- saper determinare i punti di massimo e di minimo vincolati con il metodo della sostituzione (in ipotesi di un solo vincolo sotto forma di equazione) o attraverso il metodo dei moltiplicatori di Lagrange
- saper determinare i punti stremanti di una funzione lineare in due variabili soggetta a un sistema di vincoli espressi da disequazioni lineari

MODULO 2
RICERCA OPERATIVA E PROGRAMMAZIONE LINEARE

CONTENUTI

La Programmazione Lineare.

OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE

Definizione di Ricerca Operativa

le fasi della ricerca Operativa

La Programmazione lineare nel caso di due variabili

OBIETTIVI IN TERMINI DI ABILITA'

Saper dare una definizione di ricerca Operativa

Saper risolvere sistemi di disequazioni lineari in due variabili

Saper dare una definizione di un Problema di P.L.

saper impostare e risolvere attraverso il metodo grafico problemi di programmazione lineare in due variabili

MODULO 3
PROBLEMI DI SCELTA

CONTENUTI

Funzioni di Costo

Funzioni di Ricavo, di Profitto

Problemi di scelta

OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE

Classificazione dei Problemi di decisione

I problemi di decisione con effetto immediato nel continuo

Problemi di scelta a due e più alternative

Il problema delle scorte (il lotto economico di acquisto)

Problemi di costo medio

problemi di scelta con effetti immediati in condizioni di incertezza

Il criterio del valor medio, dello scarto quadratico medio , del Pessimista

OBIETTIVI IN TERMINI DI ABILITA'

- saper rappresentare le funzioni di costo totale (modello lineare e parabolico) medio unitario
- saper calcolare il punto di fuga – costo medio minimo
- Saper rappresentare le funzioni di ricavo totale e Profitto
- Saper classificare, impostare, e risolvere un problema di decisione in condizioni di certezza con effetti immediati
- sapere impostare e risolvere problemi riguardanti il lotto economico di acquisto
- Sapere impostare e risolvere problemi di scelta con effetti immediati in condizioni di incertezza con il metodo del valor medio, dello scarto quadratico medio, e del Pessimista

ECONOMIA AZIENDALE

Numero di ore settimanali di lezione	9
Numero di ore annuali previste	297
Numero di ore annuali svolte (previste al 5 maggio 2010)	252
Numero di ore dedicate al recupero o al potenziamento	24
Ore dedicate al progetto IFS	18 ore lezione
Attività varie: visita didattica aziendale presso la Ducati	4 ore
Libro di testo adottato	<i>L' economia aziendale per il triennio</i> Autori: P. Ghigini, C. Robecchi Editrice ELEMOND Scuola e Azienda
Strumenti di lavoro	Riviste e giornali economici: <i>Economy, il Sole 24 ore</i> Codice civile TUIR Manuale tecnico per la realizzazione di siti web
Sussidio in supporto al libro di testo	<u>Seconda prova</u> di P. Ghigini, C. Robecchi - temi svolti di Economia aziendale in preparazione alla seconda prova scritta

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI DELLA DISCIPLINA

La necessità di arrivare, alla fine del triennio IGEA, all'acquisizione di competenze individuali che riguardino la comprensione dell'intera dinamica aziendale ha fatto sì che quest'anno si sia data particolare rilevanza alla motivazione all'apprendimento di ciascun allievo. Per favorire e motivare ciascuno studente, tenendo anche presente l'esigenza di fornire una preparazione il più possibile aggiornata, si è cercato di affrontare il programma facendo continui riferimenti alle esigenze del mercato del lavoro, all'andamento economico-finanziario del paese, alla situazione economica di alcuni paesi dell'Unione Europea nonché ad alcuni aspetti del mercato globale che si riflettono sull'economia.

L'attenzione ai continui sviluppi della disciplina e all'aggiornamento di contenuti che essa comporta è stata unita a riflessioni su aspetti di economie locali, all'osservazione di realtà economiche che operano sul territorio: sono state spesso attivate brevi letture commentate del

quotidiano economico in classe, è stata attuata una visita didattica presso la Ducati SpA di Bologna per osservare sia il processo produttivo durante l'esecuzione da parte del personale che per visitare il museo aziendale, con testimonianze importanti delle invenzioni e dei prodotti che l'azienda ha prodotto nel tempo.

OBIETTIVI GENERICI DISCIPLINARI

Conoscenza del lessico specifico della disciplina

Conoscenza della complessità degli elementi che concorrono a formare un fenomeno economico

Conoscenza delle principali funzioni aziendali e delle finalità economiche ad esse associate

OBIETTIVI SPECIFICI

- La visione organica della dinamica aziendale nella sua complessità
- La conoscenza dei moderni metodi, strumenti e tecniche contabili da utilizzare per un'efficace rilevazione dei fenomeni aziendali
- Le chiavi di lettura e di interpretazione del bilancio aziendale in funzione dei diversi fini da perseguire attraverso l'analisi
- La capacità di riconoscere gli elementi che caratterizzano i sistemi informativi dei vari tipi di aziende
- La capacità di trattare i dati per favorire i processi decisionali
- La comprensione della funzione e del ruolo svolto dalla pianificazione aziendale a livello strategico ed operativo
- La padronanza delle tecniche amministrative e della gestione di documenti contabili di aziende industriali
- La riflessione approfondita sulle finalità e sulle operazioni che sono alla base del sistema bancario
- La padronanza degli strumenti per il controllo della gestione, specie per le aziende industriali

INDICAZIONI METODOLOGICHE

I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie per sviluppare negli studenti abilità e competenze diverse in funzione degli obiettivi prefissati.

Lezione partecipata nei momenti introduttivi e di raccordo tra le varie unità didattiche. Le varie unità didattiche sono state seguite da numerose esercitazioni svolte in gruppi non omogenei per consentire utili integrazioni tra alunni più motivati e alunni meno motivati.

Problem solving, per sviluppare capacità logiche.

Lavoro di gruppo per sviluppare capacità di relazionarsi in team. Le esercitazioni in laboratorio sono state condotte essenzialmente mediante lavoro di gruppo, anche per l'esiguità degli spazi di cui disponiamo.

Esercitazioni con dati a scelta per sviluppare la capacità di costruzione di modelli ed evitare apprendimenti meccanici e frammentari.

RISULTATI CONSEGUITI

Il programma di Economia Aziendale in classe quinta è molto vasto e complesso; affrontare molti argomenti prevede che la maggior parte dei contenuti affrontati negli anni precedenti sia stato assimilato almeno dalla maggioranza della classe, cosa che non si è verificata in quinta B. Durante le ore iniziali del programma è stato dato un minimo rilievo al marketing, argomento

di quarta che gli studenti non avevano avuto modo di sviluppare.

Durante l'anno il clima classe non ha sempre permesso un approccio sereno a livello interpersonale, per cui nell'ambito del progetto IFS si è proceduto alla realizzazione di una

seria di foto per il progetto “accoglienza” che illustrassero le modalità di lavoro in ambiente virtuale: tale proposta è stata fatta in questa classe per aumentare il livello di comunicazione tra gli studenti e per dar modo alla classe di sperimentare le problematiche connesse con la creazione di un prodotto.

Con il procedere dell'anno scolastico il clima classe, anche a seguito della partecipazione al viaggio di istruzione a Berlino, è decisamente migliorato: ciò ha facilitato l'apprendimento e lo scambio di informazioni all'interno della classe.

I risultati conseguiti non sono stati all'altezza né degli sforzi didattici impiegati né di obiettivi didattici proposti all'inizio dell'anno: lo scarso impegno dimostrato da pochi alunni soprattutto nel primo quadrimestre ha inficiato la capacità di qualcuno di raggiungere una completa preparazione con capacità di autonomia e di analisi dei problemi.

Si spera che nell'ultimo periodo didattico ciascun allievo acquisisca, grazie ad un impegno maggiore, almeno il minimo livello di autonomia.

MODULO 1: Aspetti strutturali, gestionali e contabili delle imprese industriali

UD 1: Caratteri organizzativi e gestionali delle imprese industriali

- La produzione industriale e le sue caratteristiche. Aspetti della moderna produzione industriale
- La collocazione dell'impresa industriale
- Classificazione delle imprese industriali
- La struttura patrimoniale
- La gestione e i suoi processi di finanziamento, investimento, trasformazione economico-tecnica e disinvestimento
- Le scelte relative alla produzione: dimensione della capacità produttiva, frazionamento della capacità produttiva, flessibilità ed elasticità, automazione
- Settore e aspetti della gestione: caratteristica, finanziaria, patrimoniale, straordinaria e fiscale

UD 2: La contabilità generale e il bilancio delle imprese industriali

- Gli strumenti della contabilità generale: libro giornale, mastro e piano dei conti
- Le scritture tipiche d'esercizio
 - Le immobilizzazioni immateriali
 - Le immobilizzazioni materiali
 - Le immobilizzazioni finanziarie
 - Il personale dipendente
 - Acquisti e vendite
 - Le lavorazioni presso terzi e per conto terzi
 - I contributi pubblici alle imprese
- Assestamento dei conti:
 - Le scritture di completamento
 - Le scritture di integrazione
 - Le scritture di rettifica
 - I lavori in corso su ordinazione
 - Gli ammortamenti civilistici e fiscali e le registrazioni
- Le scritture di epilogo e di chiusura
- La formazione del bilancio. La struttura del bilancio d'esercizio.

MODULO 2: Il sistema di programmazione e controllo nelle imprese industriali

UD 1: I costi e la contabilità analitica

Contabilità analitica: definizione, oggetto, scopi e requisiti

I costi elementari nelle imprese industriali:

Le principali classificazioni dei costi

La raccolta e la localizzazione dei costi

Sistemi di svolgimento della contabilità analitica

costi speciali e comuni, costi diretti e indiretti

le varie configurazioni di costo

La metodologia del calcolo dei costi

- la raccolta e la localizzazione dei costi
- l'imputazione dei costi: su base unica o su base multipla aziendale

La contabilità a costi consuntivi pieni: full costing

- la contabilità per commessa
- la contabilità per lotti
- La produzione congiunta
- Il metodo ABC

La contabilità a costi consuntivi variabili: direct costing

Costi fissi e costi variabili

Definizione del break-even analysis: procedimento grafico ed analitico

UD 2: I piani e i programmi

- La gestione come attività programmata
 1. analisi dei vincoli interni ed esterni all'azienda
 2. pianificazione strategica
 3. programmazione operativa
 4. azione
 5. controllo
 6. feed-back
- Il controllo di gestione e i suoi strumenti: preventivo, concomitante e consuntivo
- Il business plan: finalità, composizione, redazione, analisi critica
- Il budget annuale: definizione e funzioni
- Il budget generale d'esercizio e sua composizione (solo definizioni): i budget economico settoriali, budget degli investimenti, budget finanziario, budget patrimoniale.

UD 3: L'analisi degli scostamenti e il sistema di reporting

- Il controllo budgetario
- Il sistema di reporting
- L'analisi degli scostamenti nei costi diretti e indiretti, nei ricavi

MODULO 3: La gestione strategica d'impresa

UD 1: Le strategie aziendali

- Il concetto di strategia d'impresa
- La pianificazione strategica e le sue fasi
- La definizione degli obiettivi
- 7. la missione
- 8. obiettivi a lungo termine
- 9. obiettivi a breve termine
 - L'analisi dell'ambiente esterno:
- 10. analisi dell'ambiente in generale
- 11. analisi del mercato
 - L'analisi dell'ambiente interno
 - La formulazione delle strategie competitive:

- 12. strategie di consolidamento e di sviluppo (integrazione verticale e orizzontale)
- 13. vantaggi di costo e vantaggi di differenziazione

MODULO 4: Le analisi di bilancio e la revisione contabile

UD 1: Le analisi di bilancio per indici

- Interpretazione e analisi del bilancio: definizione dell'analisi per indici
- La riclassificazione dei valori: Stato patrimoniale e Conto economico
- Il sistema degli indici
- La situazione patrimoniale e finanziaria: analisi della solidità aziendale e della liquidità
- La situazione economica
- Il coordinamento degli indici: analisi del ROE, analisi del ROI

UD 2: Le analisi di bilancio per flussi e i rendiconti finanziari

- I flussi di capitale circolante netto: variazioni finanziarie e non finanziarie
- Il rendiconto finanziario delle variazioni di Ccn
- La metodologia dell'analisi dei flussi di Ccn: riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale e del Conto economico
- Interpretazione del rendiconto

MODULO 5: Bilancio d'esercizio e dichiarazione dei redditi

UD 1: Il reddito fiscale d'impresa e il calcolo delle imposte

- Il reddito fiscale d'impresa: definizione e principi generali
- Dal reddito civilistico al reddito fiscale
- Ricavi, sopravvenienze e plusvalenze attive e passive, plusvalenze patrimoniali
- Le principali variazioni fiscali:
 - 14. le rimanenze
 - 15. le plusvalenze e le minusvalenze
 - 16. l'ammortamento
 - 17. manutenzioni e riparazioni
 - 18. la svalutazione dei crediti
- La dichiarazione dei redditi e il versamento
- Dal reddito fiscale all'impresa: l'IRES. Cenni sull'IRAP

MODULO 6: Il sistema finanziario e l'attività bancaria

UD 1: Il sistema finanziario e il ruolo delle banche

- Il sistema finanziario: il credito e le sue classificazioni
- Le funzioni della banca moderna
- Principali fonti di finanziamento a disposizione dell'impresa e l'offerta bancaria. I principali contratti bancari di finanziamento: analisi qualitativa e quantitativa.

UD 2: Il sistema bancario italiano: aspetti normativi e strutturali

- Il sistema creditizio italiano: evoluzione storica della funzione creditizia, il testo unico del 1993
- Gruppo plurifunzionale e banca universale
- Le autorità creditizie
- Il sistema europeo di banche centrali: la BCE e la BEI
- Gli strumenti della politica monetaria
- Le funzioni della Banca d'Italia
 - 19. nell'ambito del SEBC
 - 20. a livello nazionale

21. a livello internazionale

UD 3: La gestione bancaria e le sue aree

Classificazione delle operazioni bancarie

22. operazioni di intermediazione creditizia

23. operazioni di investimento diretto

24. le prestazioni di servizi

25. le operazioni collaterali

Struttura del patrimonio delle imprese bancarie

Profilo computistico del c/c: il metodo scalare procedimento amburghese.

MODULO 7: I prodotti bancari. Raccolta, impiego e servizi

UD 1: Gli strumenti della raccolta bancaria

- I depositi bancari
- Consistenza media
- I depositi a risparmio liberi
- I c/c di corrispondenza: caratteri e classificazione
- Le operazioni del c/c di corrispondenza
 - 26. l'apertura, la tenuta e la liquidazione periodica
 - 27. l'estratto conto, lo scalare interessi e il prospetto competenze
 - 28. le variazioni dei tassi
 - 29. le partite postergate e le partite antergate

UD 2: I fidi bancari

- Definizione del fido bancario e classificazione
- La procedura per la concessione del fido
 - 30. la richiesta di fido
 - 31. l'istruttoria della pratica di fido
 - 32. la proposta di fido e la delibera di affidamento

UD 3: Gli impieghi nell'evoluzione dell'attività bancaria

- Le aperture di credito
- Il portafoglio "salvo buon fine"
- Gli anticipi su fatture
- Definizioni di leasing, factoring

OBIETTIVI DISCIPLINARI

La Geografia Economica contribuisce ad identificare ed a comprendere questioni essenziali per la società, concernenti la distribuzione spaziale dei fenomeni, le relazioni uomo-ambiente e la sistemazione del territorio, i problemi e le cause dello sviluppo e del sottosviluppo. Scienza di osservazione e di analisi delle relazioni e delle interdipendenze fra realtà fisica ed antropica, educa alla comprensione dei principali problemi della società attuale ed aiuta a conoscere le diverse realtà dei popoli e ad accettarle in un'ottica di rispetto e reciproca tolleranza.

Costituiscono obiettivi del corso la conoscenza dei contenuti e della terminologia specifica della disciplina, l'acquisizione della capacità di osservare, descrivere ed interpretare fenomeni spaziali e di organizzazione territoriale, saper utilizzare ed elaborare le conoscenze conseguite.

PROGRAMMA

Libro di testo: Geografia Economica Generale – Corso di Geografia Economica diretto da Giuseppe Dematteis – Modulo C

Modulo 1 - L'UOMO NELL'ECOSISTEMA

- SISTEMA TERRA E SOCIETA' UMANE
- ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
- SPAZIO GEOGRAFICO E REGIONE GEOGRAFICA

Modulo 2 - GLOBALIZZAZIONE DEL MONDO ATTUALE

GLOBALIZZAZIONE E STRUTTURE A RETE
GEOECONOMIA DEL MONDO GLOBALIZZATO
LA GEOPOLITICA
IL SOTTOSVILUPPO
GLI SQUILIBRI AMBIENTALI

Modulo 3 – LA POPOLAZIONE E LE CITTA'

LE TENDENZE DEMOGRAFICHE
LA POPOLAZIONE
LE CITTA'

Modulo 4 - TERRITORIO E ATTIVITA' ECONOMICHE

- L'ECONOMIA E LA PRODUZIONE AGRICOLA
- L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI AGRICOLI
- ATTIVITA' ESTRATTIVA E MATERIE PRIME
- RISERVE E POLITICHE ENERGETICHE
- GLI SPAZI INDUSTRIALI
- GEOGRAFIA DEI SERVIZI

Modulo 5 - LE RETI E I FLUSSI GLOBALI

RETI DI TRASPORTO E TELECOMUNICAZIONI
IL COMMERCIO INTERNAZIONALE
I FLUSSI DI CAPITALI
I FLUSSI E GLI SPAZI TURISTICI

RISULTATI CONSEGUITI

La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto seguendo le lezioni con interesse e con buona partecipazione. Alcuni studenti si sono distinti per capacità di approfondimento e di personale rielaborazione dei contenuti ed hanno partecipato con impegno e continuità al lavoro scolastico, assumendo spesso un atteggiamento propositivo; un discreto numero si è impegnato adeguatamente, mentre solo pochi hanno dimostrato scarso impegno nello studio.

Gli obiettivi disciplinari prefissati sono stati raggiunti dalla maggior parte di essi.

Alcuni hanno conseguito un ottimo livello di conoscenze generali e specifiche della disciplina, di competenze rielaborative e di capacità di analisi, sintesi ed approfondimento autonomo degli argomenti trattati, altri hanno raggiunto un livello discreto di conoscenze e competenze, solo alcuni hanno conseguito una conoscenza superficiale dei contenuti.

Nel corso delle lezioni sono state privilegiate le tematiche più formative rispetto a quelle più nozionistiche in modo da potenziare le capacità degli studenti. E' stata utilizzata per lo più la lezione frontale integrata dalla visione di alcuni documentari che hanno catturato l'interesse degli allievi ed alimentato dibattiti costruttivi.

Sin dall'inizio dell'anno si è stabilito con la classe un rapporto basato sulla disponibilità, il dialogo e la stima reciproca che ha favorito lo svolgimento del programma in un clima di grande serenità.

-

DIRITTO

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli studenti al termine dell' anno scolastico devono:

- Conoscere l' evoluzione storica del nostro Stato;
- Conoscere le diverse forme di Stato e di governo;
- Conoscere il cammino per la realizzazione della nostra Costituzione;
- Conoscere e saper comprendere i principi fondamentali, i diritti e l' organizzazione del nostro Stato;

Saper cogliere il ruolo fondamentale dello Stato ,degli organi locali e della comunità europea.

PROGRAMMA

UNITA' 1) LO STATO

1)LO STATO E I SUOI ELEMENTI COSTITUTIVI

- Caratteristiche dello Stato
- Territorio
- Popolo
- Sovranità

2)LE FORME DI STATO

- Le diverse forme di Stato
- Lo stato assoluto
- Lo stato liberale
- Lo stato socialista
- Lo stato totalitario
- Lo stato democratico
- Lo stato sociale
- Lo stato accentrato, federale, regionale

3)LE FORME DI GOVERNO

La monarchia

La repubblica

UNITA' 2) LA COSTITUZIONE E I SUOI PRINCIPI FONDAMENTALI

1)LA COSTITUZIONE E LE ORIGINI STORICHE

- Unificazione e Statuto albertino
- Il periodo liberale
- Il periodo fascista
- La caduta del fascismo e la resistenza
- La proclamazione della Repubblica
- Struttura della costituzione
- Caratteri della costituzione
- La difficile attuazione della costituzione

2)I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

- Il principio democratico
- La tutela dei diritti
- Il lavoro diritto/dovere
- Il decentramento e autonomia
- Tutela delle minoranze linguistiche
- Liberta' religiosa e patti lateranensi
- Tutela della cultura e della ricerca
- Il diritto internazionale
- Il tricolore

3)I RAPPORTI CIVILI

- Liberta' personale
- Liberta' di domicilio
- Liberta' di circolazione e di soggiorno
- Liberta' di manifestazione del pensiero
- Le garanzie giurisdizionali

4)I RAPPORTI ETICO/SOCIALI

- Tutela della famiglia
- Protezione della salute
- Il diritto all'istruzione
- La tutela del lavoro subordinato
- L'iniziativa economica privata

5)I RAPPORTI POLITICI

- Il diritto di voto
- Democrazia indiretta
- I sistemi elettorali
- Il sistema elettorale in Italia
- I partiti politici
- Gli strumenti di democrazia diretta

6)I DOVERI DEI CITTADINI

- Il dovere tributario

- La difesa della patria e la fedeltà alla repubblica

UNITA' 3) L'ORDINAMENTO DELLO STATO

1)IL PARLAMENTO

- La composizione del Parlamento e il bicameralismo
- L'organizzazione delle camere
- La posizione dei parlamentari
- L'iter legislativo
- La funzione di controllo

2)IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Il ruolo del Presidente della Repubblica
- Elezione del Presidente
- Poteri del Presidente della Repubblica
- Responsabilità del Presidente della Repubblica
-

3)IL GOVERNO

- Composizione del Governo
- Formazione del Governo
- Crisi di Governo
- Responsabilità dei ministri
- La funzione legislativa del Governo

4)LA CORTE COSTITUZIONALE

- La composizione della Corte Costituzionale
- Le funzioni della Corte Costituzionale

5)L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

I vari tipi di giurisdizione

I principi costituzionali

Il Consiglio superiore della magistratura

Cenni sul processo civile e penale

6) LE AUTONOMIE LOCALI LE REGIONI

L'organizzazione delle regioni

La funzione legislativa e amministrativa

L'autonomia finanziaria

LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI

- Le funzioni dei Comuni

- L'organizzazione dei comuni
- Le province e le città metropolitane

UNITA'4)IL DIRITTO INTERNAZIONALE

1)L'ONU

- Le fonti del diritto internazionale
- La nascita dell' Onu
- Organizzazione e compiti

2)L'UNIONE EUROPEA

- Le origini storiche dell'unione europea
- Le tappe dell'unione europea e l'organizzazione politica della comunità europea
- Le fonti del diritto comunitario
- Le politiche comunitarie
- La cittadinanza europea
- Il trattato per una costituzione europea

Testo: DIMENSIONE DIRITTO / CORSO DI DIRITTO PUBBLICO autore:Maria Rita Cattani -
editore:Paramond

SCIENZA DELLE FINANZE

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli studenti al termine dell' anno scolastico devono:

- Conoscere il ruolo dello Stato nel sistema economico;
- Conoscere le funzioni e gli obiettivi della finanza pubblica;
- Acquisire le nozioni del nostro sistema tributario per comprendere le varie imposte;
- Conoscere e saper comprendere quali imposte rispondono meglio agli obiettivi dello Stato.

PROGRAMMA

UNITA' 1)L'ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA

1)L'ECONOMIA FINANZIARIA PUBBLICA

- Gli operatori economici
- Scienza delle finanze
- Rapporti con le altre discipline
- I soggetti del settore pubblico

2)IL FALLIMENTO DEL MERCATO

- I beni pubblici
- Le esternalità
- I mercati concorrenziali

3)LE PRINCIPALI TEORIE FINANZIARIE

- Mercantilismo
- La fisiocrazia
- L'Economia classica
- L' economia marxiana
- L' economia neoclassica
- La teoria Keynesiana
- La teoria delle scelte pubbliche

4)LA SPESA PUBBLICA

- Classificazione delle spese pubbliche

5)LA SPESA PER LA SICUREZZA SOCIALE

- Stato sociale e Stato Assistenziale
- Il finanziamento della sicurezza sociale
- Il sistema pensionistico
- Il sistema sanitario

6)LE ENTRATE PUBBLICHE

- Classificazione delle entrate
- La politica economica e le entrate pubbliche

7)LE IMPRESE PUBBLICHE

- Tipologia delle imprese pubbliche
- I prezzi pubblici
- Le tariffe
- Il processo di privatizzazione

8) LA FINANZA STRAORDINARIA E IL DEBITO PUBBLICO

- Il deficit pubblico
- Le entrate straordinarie

- Classificazione del debito pubblico.

UNITA' 2) LA TEORIA DELL'IMPOSTA

1)LE IMPOSTE

Gli elementi dell' imposta

Classificazione dell' imposta e le varie forme di progressività

2)I CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO

- Teoria della controprestazione
- Teoria della capacità contributiva

3)GLI EFFETTI ECONOMICI DELLE IMPOSTE

- Evasione
- Elusione
- Erosione
- Rimozione positiva e negativa
- Traslazione (cenni)
- Ammortamento
- diffusione

4)I PRINCIPALI GIURIDICI E AMMINISTRATIVI DELLE IMPOSTE

- Il principio della generalità e dell' uguaglianza
- I principi amministrativi:giustizia,certezza,comodità ed economicità
- L'accertamento e la riscossione

UNITA' 3) IL BILANCIO PUBBLICO

1)LA FUNZIONE DEL BILANCIO PUBBLICO

Evoluzione storica del bilancio

Le teorie sul bilancio

2)I BILANCI PUBBLICI

- I principi del bilancio
- Classificazione dei bilanci

3)LA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO

- L' art. 81 della costituzione
- La riforma prevista dalla legge 196 del 31 dicembre 2009
- I documenti del bilancio

4)LA FORMAZIONE ,APPROVAZIONE E IL CONTROLLO DEL BILANCIO

- La formazione del bilancio

- Esercizio provvisorio
- Il controllo sul bilancio
- La tesoreria

UNITA'4)IL SISTEMNA TRIBUTARIO

1)L'EVOLUZIONE STORICA DEL SISTEMA TRIBUTARIO

- La riforma Dè Stefani
- La riforma Vanoni
- La riforma Preti
- Dagli anni 80 ai giorni nostri

2)IRPEF

- I caratteri dell' imposta
- I soggetti passivi
- Reddito complessivo
- Determinazione dell' imposta

3)IRPEF:LE VARIE CATEGORIE DI REDDITI

- redditi fondiari
- redditi di capitale
- redditi da lavoro dipendente
- reddito da lavoro autonomo
- redditi d'impresa
- redditi diversi

4) IRES

- Caratteri dell' imposta
- I soggetti passivi
- Il reddito imponibile
- L' aliquota dell' imposta
- Le società di capitali e la doppia tassazione
- Il sistema della parziale esenzione

5)L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

- I caratteri dell' imposta
- I presupposti
- Classificazione delle operazioni
- La struttura dell'imposta
- Gli obblighi del contribuente
- Le liquidazioni periodiche e il versamento dell'imposta
- I regimi agevolati

6) I PRICIPALI TRIBUTI LOCALI E REGIONALI

- L'ICI:presupposto,base imponibile,aliquota
- Le altre imposte comunali

- L'IRAP: presupposto, soggetti passivi.

7) GLI OBBLIGHI DEL CONTRIBUENTE

- La dichiarazione
- I modelli dichiarativi
- Il modello unico
- Le dichiarazioni omesse, nulle, infedeli e incomplete.

8) I CONTROLLI, L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE

- L'anagrafe tributaria
- I controlli sulle dichiarazioni
- Le indagini
- Gli avvisi di accertamento, sanzioni e riscossione

Libro di testo: DIMENSIONE FINANZA "CORSO DI SCIENZA DELLE FINANZE" editore : Paramond- autore: prof. Alessia Pescosolido

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe nel corso del triennio è andata maturando, riuscendo a creare un clima classe piacevole con alunni ben disposti. Il lavoro si è svolto serenamente e si è basato sul rispetto reciproco.

Per entrambe le discipline gli studenti hanno dimostrato interesse e partecipazione attiva. Maggior interesse è stato dimostrato per quegli argomenti che hanno trovato agganci con l'attualità.

Un buon gruppo di studenti ha dimostrato di lavorare seriamente e con continuità, raggiungendo in alcuni casi anche ottimi risultati. Alcuni invece hanno raggiunto livelli di sufficienza dovuti a volte da una preparazione non sempre adeguata e a volte dalla complessità degli argomenti, soprattutto in finanze. La quasi totalità degli studenti ha acquisito una buona autonomia nello studio e in alcuni casi anche l'utilizzo di un linguaggio specifico.

I risultati conseguiti sono pertanto eterogenei, ma nel complesso, in entrambe le discipline, il livello della classe si può definire discreto.

Le metodologie utilizzate sono state: lezione frontale, lezione frontale partecipata, discussione guidata.

Al termine di segmenti significativi del programma il raggiungimento degli obiettivi è stato verificato attraverso la somministrazione di prove semistrutturate alternate ad interrogazioni orali. Le prove semistrutturate erano formate da "scelte multiple", "vero o falso", "corrispondenze" e alcune domande a risposta aperta breve. L'interrogazione orale veniva svolta partendo da una

domanda di carattere generale per poi approfondire l' argomento a seconda della preparazione che lo studente dimostrava.

Nella valutazione ho preso come punto di riferimento gli indicatori di cui alla griglia di valutazione inserita nel nostro registro personale per ogni alunno e valutando i vari obiettivi: conoscenza, comprensione, espressione, applicazione ecc. in decimi, da uno a dieci.

EDUCAZIONE FISICA

PROGRAMMA

Teoria e metodologia dell'allenamento di

- pallavolo
- pallacanestro
- pallamano
- atletica :getto del peso-L'esecuzione del gesto-la tecnica di lancio-il lancio e il getto
- atletica:la corsa di resistenza(la corsa campestre).La corsa veloce:corsa in linea ,la partenza dai blocchi,allenamento per la corsa in linea.
- Atletica:salto in lungo-il salto,caratteristiche generali .la rincorsa.lo stacco, la fase di volo,l'atterraggio.
- Le qualità motorie:come allenare forza,velocità,resistenza

Storia dell'Educazione Fisica:l'organizzazione dell'ed.fisica nel XIX secolo

- L'indirizzo tedesco
- L'indirizzo svedese
- L'indirizzo francese
- L'indirizzo inglese
- De coubertain e le olimpiadi
- L'Educazione Fisica in Italia:l'ottocento,il periodo fascista,il dopoguerra

Comunicare con il corpo

- Il linguaggio non verbale nella comunicazione
- la postura,la voce,la gestualità e lo sguardo,le espressioni del volto,pnl.

L'alimentazione

- I principi nutritivi:proteine,glucidi,lipidi.vitamine,acqua,minerale.
- Il fabbisogno energetico
- Il metabolismo basale
- Il peso corporeo:eccesso di peso e obesità
- L'alimentazione corretta
- I disturbi dell'alimentazione

-Alimentazione e sport.

Le sostanze stupefacenti e il doping

-Droghe ,tabacco,alcol
-Il doping e le sostanze dopanti

Principali elementi di pronto soccorso.

Pallavolo

-teoria e metodologia dell'allenamento - arbitraggio
-fondamentali individuali :difesa a muro e schiacciata- revisione palleggio,bagher.battuta,
-fondamentali di squadra: ricezione a w,ricezione con penetrazione

Pallacanestro

-teoria e metodologia dell'allenamento - arbitraggio
- revisione fondamentali individuali
-fondamentali di squadra: terzo tempo,difesa 5 contro 5

Pallamano

-teoria:regole principali
-fondamentali individuali:passaggio,tiro in sospensione,palleggio.
-fondamentali di squadra : difesa a zona,

Atletica

Teoria e metodologia dell'allenamento di: corsa veloce,salto in lungo,getto del peso,salto in alto

-Velocità 60 mt
-getto del peso
-salto in lungo
-salto in alto

SITUAZIONE DELLA C LASSE

La classe VB formata da sei allievi e dieci allieve è arrivata dopo varie vicissitudini, e subendo varie selezioni, alla fine di un iter scolastico nel quale sicuramente si è potuto notare una crescita di maturità e per qualcuno anche di lodevole impegno.

La componente maschile si è sempre dimostrata attiva e partecipe arrivando anche alle finali d'istituto in più discipline mentre la componente femminile si è comunque sempre dimostrata attiva e partecipe nei confronti della materia.

Da segnalare anche la maturità dimostrata da tutti verso un loro compagno che richiedeva particolari attenzioni e che si è così potuto integrare completamente nel gruppo classe.

RELIGIONE

La classe 5 B Igea dell'Istituto Einaudi è composta da sedici alunni. Nel corso dei cinque anni i ragazzi sono cresciuti non solo fisicamente, secondo il naturale processo di invecchiamento delle cellule, ma soprattutto dal punto di vista dell'interiorità e dell'atteggiamento di fronte ai problemi che la vita ci pone giornalmente davanti. Sono ragazzi pieni di vita, quasi sempre sorridenti con tanta voglia di vivere e...di giocare. Alcuni di loro, nonostante abbiano ormai diciotto anni, si pongono di fronte a me, loro insegnante per cinque lunghi anni, come se si trovassero di fronte all'educatore dell'Oratorio, con frizzi e lazzi, sempre contenuti, mai sopiti. Il gruppo delle ragazze è maturo, variegato, con belle intelligenze e spiccate personalità. Molto vere e alla ricerca del perché per ogni cosa, per ogni pensiero. Il gruppo dei maschietti è aperto, sincero, giocherellone, con quella punta di "stupidera" che non guasta a giovani pubescenti ancora in ricerca di se stessi...Il bilancio di questi cinque anni può essere sintetizzato come segue: ci siamo cercati e ci siamo trovati; abbiamo interpellato il nostro cuore e abbiamo trovato un punto d'incontro: l'amicizia fatta di tanti silenzi intervallati da frequenti sfrenate sfuriate di fronte all'incontenibile loro leggerezza di giovani a volte spaventati ma buoni ed educati.

Si allegano copie delle prove di simulazione di prima, seconda e terza prova.

Il Consiglio di Classe, dopo aver letto ed approvato, sottoscrive il documento di presentazione della classe quinta B^ IGEA

DOCENTE	firma
Prof. Alberto Ascani	
Prof. ^{ssa} M. Grazia Besozzi	
Prof. ^{ssa} Antonella Sangermani	
Prof. ^{ssa} Anna Di Pleco	
Prof. ^{ssa} Francesca Rabuzzi	
Prof. Gianluca Patriarca	
Prof. ^{ssa} Loredana Zecca	
Prof. ^{ssa} Lucia Bono	
Prof. ^{ssa} Lucia Bono	
Prof. Marco Rossi	
Prof. ^{ssa} Benedetta Cavigliani	

Mortara ,10 maggio 2011